



Cortaccia
Rossa

PRESSEBERICHTE | VOCI DALLA STAMPA | PRESS REPORTS

Ausgabe | Edizione | Edition 2019

Questo cibo ammalia l'intestino

Questi 3 cibi causano diarrea e diverse patologie intestinali

BodyFokus

Home › news ed eventi › news › Se il Sassicaia non piace alla cieca. Il bordolese toscano bocciato a "Cortaccia Rossa"

Se il Sassicaia non piace alla cieca. Il bordolese toscano bocciato a "Cortaccia Rossa"

LA GIURIA COMPOSTA DA ESPERTI INTERNAZIONALI ASSEGNA SOLO 87,5/100 AL CELEBRE ROSSO DI BOLGHERI

6 Settembre 2019 Davide Bortone

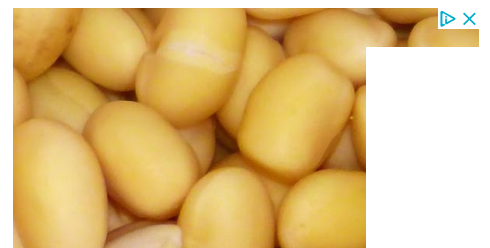
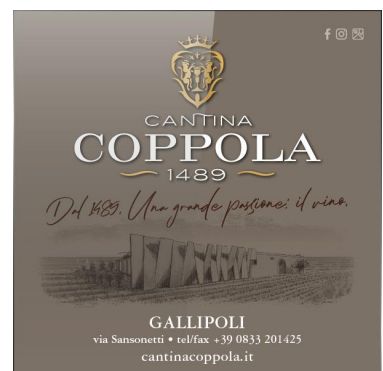


BOLZANO – Nel 2015 era toccato ai vini di **Bordeaux**. Degustati alla cieca da una trentina di professionisti del settore, in un confronto con i tagli **bordolesi** altoatesini del team "Cortaccia Rossa", i vini di **Cantina Kurtatsch**, **Peter Dipoli**, **Baron Widmann** e **Tiefenbrunner** avevano sbaragliato le etichette di Pomerol, St. Emilion, Pauillac, Margaux e St. Estèphe.



CERCA

Cerca



4 cibi no per il fegato

Cibi che causano danni al fegato e grasso a

BodyFokus

vittima eccellente nell'edizione 2019 di "Cortaccia Rossa", andata in scena nel pomeriggio al Centro di Sperimentazione Laimburg di Ora, in provincia di Bolzano.



Internet Senza Linea Fissa

Sei Coperto da Linkem Senza Limiti. Ann.
Naviga Senza Fili e Senza Canone.

Linkem

معرفة المزيد



Si tratta del Sassicaia 2016 di Tenuta San Guido, a cui la giuria internazionale – tra cui anche noi di WineMag.it – composta da stampa, sommelier e buyer, ha assegnato la (misera) media di 87,5 punti. Nulla di strano, se non fosse che si tratta della stessa vendemmia giudicata 100/100 da Robert Parker.

Cortaccia Rossa 2019									
Felsenkeller Laimburg Südtirol / Alto Adige / South Tyrol - 05.09.2019									
Flug	Wine	Produzent	Rebsorten	Aussagen	Rebsorten	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	CAMARCANDA 2016	Soc. Agricola	Merlot	50%	Robert Parker	88,4			
2	FRAUENRIEGEL 2016	Weingut	Merlot	57%		89,3			
3	CHATEAU CANON LA GAFFELIERE 2016	AOC Saint-Emilion	Merlot	55%	Robert Parker	87,0			
4	ORENO 2016	Tenuta	Merlot	50%	James Suckling	87,0			
1	GUADO AL TASSO 2016	Tenuta	Cabernet Sauvignon	60%	James Suckling	90,0			
2	ALHOF 2016	Weingut	Cabernet Sauvignon	60%		88,9			
3	LA CHAPELLE DE LA MISSION HAUT-BRION 2016	AOC Pessac-Léognan	Cabernet Sauvignon	42%	Robert Parker	88,2			
4	CABERNET SAUVIGNON 2016	Az. Agricola	Cabernet Sauvignon	100%		89,1			
1	DARMAGI 2016	Az. Agr. Gaja	Cabernet Sauvignon	100%	James Suckling	90,0			
2	SASSICAIA 2016	Tenuta	Cabernet Sauvignon	85%	Robert Parker	87,5			
3	FRIENFELD Riserva 2016	Kellerei/Cantina	Cabernet Sauvignon	100%		89,8			
4	CHATEAU COS d'ESTOURNEL 2016	AOC Saint-Estève	Cabernet Sauvignon	76%	Robert Parker	89,6			
1	Vigna TOREN Riserva 2015	Tiefenbrunner	Cabernet Sauvignon	100%	Robert Parker	90,0			
2	CH. FICHON LONGUEVILLE BARON 2015	AOC Puisse Grand Cru Classé	Cabernet Sauvignon	77%	Robert Parker	90,3			
3	SAN LEONARDO 2015	Tenuta	Cabernet Sauvignon	60%		88,0			
4	SASSICAIA 2015	Tenuta	Cabernet Sauvignon	85%	Robert Parker	89,4			

Bottiglia sfortunata? Non si direbbe, dal momento che il numero dei giurati è tale da giustificare l'apertura di almeno tre bottiglie della stessa etichetta. Allora, il sospetto, è proprio che la degustazione alla cieca giustifichi la *défaillance* del "mostro sacro" firmato Tenuta San Guido.

Come è facile intendere, l'edizione 2019 di "Cortaccia Rossa" ha visto protagonista il confronto tra i vini delle quattro cantine altoatesine unite per promuovere le varietà bordeaux dell'areale di Cortaccia (BZ) e il territorio di Bolgheri, ben più affermato a livello nazionale e internazionale.

Quattro "flight", ovvero quattro sessioni di degustazione alla cieca, in ognuna delle quali si celava un solo vino dell'Alto Adige, accanto a tre vini provenienti dalla nota Denominazione toscana e – nuovamente – dalla Francia (Saint-Émilion, Pessac-Léognan e Saint Estève).

VINO AL SUPERMERCATO!

#WINEMAG NETWORK

#VINIALSUPER
Il giornale del vino al supermercato

PER LA TUA PUBBLICITA' SCRIVI A

advertising@winemag.it



ULTIMI ARTICOLI



Se il Sassicaia non piace alla cieca. Il bordeaux toscano bocciato a "Cortaccia Rossa"

BOLZANO – Nel 2015 era toccato ai vini di Bordeaux. Degustati alla cieca da una trentina di professionisti del settore, in un confronto con i tagli bordeaux altoatesini del team "Cortaccia Rossa", i vini di Cantina Kurtatsch, Peter Dipoli, Baron Widmann e Tiefenbrunner avevano sbaragliato le etichette di Pomerol,...

NEWS NEWS ED EVENTI

Ven dem
mia

2019, i dati
regione per
regione

Per la prima
volta, con la
campagna
vendemmial
e...

APPROFOND
APPROFOND

Kett
meir
com

pie 100
anni:
brindisi di
stile per i
pionieri
dello
spumante in
Alto Adige

CALDARO – I
ritocchi in
vista della
grande...

CANTINE#1

NEWS

NEWS ED
EVENTI

VISITE IN
CANTINA



Torn
a il
Festi

val

Privacy & Cookies Policy



Nel primo flight la spunta l'Alto Adige Südtirol Doc 2016 "Frauenriegel" di Weingut Peter Dipoli (Merlot e Cabernet Franc). La media complessiva finale è di 89,3. Naso spiccatamente erbaceo, profondo, sulla spezia nera più che sul frutto. Presenza di Merlot piuttosto preponderante (55% a fronte di un 43% di Franc).

In bocca corrispondente, con frutto rosso e la rinnovata *verve* erbacea. Gran freschezza, ma un alcol che si deve integrare meglio in un palato in cui la maturità del frutto domina l'ingresso, per poi lasciare spazio alla spezia.

Secondo posto per il Bolgheri Doc 2016 "Camarocanda" (media "Cortaccia Rossa" 88,4/100). Medaglia di bronzo, a pari merito con 87/100, per l'Aoc Saint-Émilion Premier Grand Cru Classé 2016 "Chateau Canon La Gaffelière" e l'Igt Toscana 2016 "Oreno" di Tenuta Sette Ponti.

Interessante il risultato del **secondo flight**, dove a spuntarla è il Bolgheri Doc Superiore 2016 “Guado al Tasso” (90/100 la media dei degustatori di “Cortaccia Rossa” 2019). Secondo posto per l'Igt Toscana Cabernet Sauvignon 2016 dell'Azienda agricola Isole e Olena (media di 89,1/100).

Terzo l'Alto Adige Südtirol Doc 2016 "Auhof" di Weingut Baron Widmann (88,9 di media): bello il gioco tra morbidezza alcolica, spezie calde e vena erbacea. Vino di grande godibilità e prontezza al palato, dove manca però, per via i un frutto piuttosto maturo (fragola e lampone), un po' di freschezza.

Quarto ed ultimo, sempre nel terzo flight, l'Aoc Pessac-Léognan 2016 "La Chapelle de la Mission Haut-Brion" con una media di 88,2/100 assegnata dai degustatori di "Cortaccia Rossa" 2019.

Settembre
torna il
Festival...

APPROFOND

APPROFONDIMENTI

I NOSTRI MIGLIORI 100 DEL 2018



GLI EDITORIALI

Terr
egiu
nte:Terr
egiu
nte,

se la
"comunicazi
one è da
dimenticare
", le scuse
servono
anche in
cinese

nte,
"comunicazi
one
illegittima".
Lezione del
Consorzio
alla stampa
prostrata

EDITORIALE

EDITORIALE
—
"Terregiunte
?
Tecnicamen
te vino
regalissimo.

EDITORIALE
- Il
Consorzio
Tutela vini
Valpolicella,
con la

[Privacy & Cookies Policy](#)



Penultimo flight dominato dal Langhe Doc 2016 "Darmagi" 2016 di Gaja (90/100), seguito dall'Alto Adige Südtirol Doc Riserva 2016 "Frienfeld" di Kellerei/Cantina Kurtatsch (89,8/100) tra i più schietti testimoni dell'attitudine di Cortaccia alla "bordolessità", non ultimo in termini di potenzialità nel lungo affinamento in bottiglia.

Terzo posto per l'Aoc Saint Estèphe 2016 "Chateau Cos d'Estournel" (89,6/100). Quarto ed ultimo posto della batteria assegnato, appunto, al Sassicaia 2016 di Tenuta San Guido, con 87,5/100.



Il soffione doccia che aumenta la pressione, riduce i consumi e purifica l'acqua

Ann. Oggi Benessere

[Ulteriori info](#)

Quarto ed ultimo flight appannaggio dei cugini d'Oltralpe, che la spuntano con l'Aoc Pauillac Grand Cru Classé 2015 "Ch. Pichon Longueville Baron" (90,3/100 assegnati dalla giuria presente a "Cortaccia Rossa" 2019).

A seguire l'Alto Adige Südtirol Doc Riserva 2015 "Vigna Toren" firmato Tiefenbrunner – Schlosskellerei Turmhof (90/100). Bel frutto e spezia nera al naso, bella succosità al palato: un vino che, senza rinunciare a una grandissima godibilità e bevibilità, eccelle in freschezza e mineralità, in una chiusura lunghissima.

Medaglia di bronzo per il secondo Bolgheri Doc Sassicaia in degustazione a "Cortaccia Rossa" 2019: la vendemmia 2015 dell'etichetta di Tenuta San Guido (89,4/100, contro i 97/100 di Robert Parker e i 98/100 di James Suckling). Quarto ed ultimo piazzamento per l'Igt Vigneti delle Dolomiti 2015 "Tenuta San Leonardo", unico trentino in gara.

IL COMMENTO

Un'entusiasta.
Sbagliatissi
ma. Errori
che forse...

GLI
EDITORIALI

NEWS

GLI
EDITORIALI

NEWS ED

EVENTI

NEWS

NEWS ED

EVENTI



La
nuova

moda è
declassare.
Così
muoiono le
Denominazi
oni del vino
italiano

EDITORIALE

– Declassare

uve e
terreni è
ormai
diventata
una "moda"
in Italia, se
non una...

GLI
EDITORIALI

NEWS

NEWS ED

EVENTI

TREND DEL GIORNO

Se il Sassicaia non piace alla cie...
Kettmeir compie 100 anni: brindisi...
Vendemmia 2019, i dati regione per...
Torna il Festival Franciacorta in C...
Terregiunte: se la "comunicaz...
Sette vini della Romagna da scoprir...
Soave 2018, 2017 e 2016: i migliori...
Il Chianti Docg cambia il disciplin...
Vendemmia 2019: Italia leader mondi...
Vendemmia 2019, parola ai produttor...

SOSTIENI WINEMAG.IT

Sostieni winemag, voce libera e
indipendente della cronaca
enogastronomica italiana

Donazione



CATEGORIE

A TUTTO VOLUME

APPROFONDIMENTI

APPROFONDIMENTI#1

APPROFONDIMENTI#2

BIRRA

DEGUSTATI DA NOI

VINI#02

VINI#1

[Privacy & Cookies Policy](#)



“La cosa importante di Cortaccia Rossa – sottolinea Peter Dipoli – è dimostrare che i quattro produttori aderenti a questa iniziativa non hanno invidia uno dell’altro. Nel mondo del vino, spesso, si ha paura di rimetterci qualcosa agendo in sinergia con i vicini di casa. Per noi non è così”.

“I 45 ettari attuali di varietà bordolesi presenti a Cortaccia – continua Dipoli – dimostrano a noi stessi, agli esperti e agli *opinion leader* del settore che i nostri vini meritano attenzione e hanno un **rapporto qualità prezzo** incredibile, se comparati con quelli di altri territori ormai affermati in cui si allevano Cabernet e Merlot”.

Le difficoltà dei produttori altoatesini sono soprattutto legate alla mancanza di un “brand bordolese”. “Devi portare la cartina geografica per **vendere nel mondo** il taglio bordolese della nostra zona – chiosa Dipoli – soprattutto in una fase come quella attuale, in cui sono i vini bianchi che tirano il mercato dei vini dell’Alto Adige”.



*“ Siamo troppo piccoli per avere visibilità all'estero – conclude il vignaiolo – ma ‘Cortaccia Rossa’, con le sue degustazioni comparative svolte rigorosamente alla cieca, è un piccolo passo per dire al mondo che ci siamo anche noi: abbiamo poco vino in confronto ad altri territori, ma **costiamo meno di un terzo di quelli con cui ci confrontiamo**”.*

Il prezzo medio delle etichette “bordolesi” di qualità dell’Alto Adige, di fatto, si aggira attorno ai **40 euro**. Nulla in confronto ai blasonati rossi di Bolgheri come il Sassicaia, il cui valore oscilla al netto dei giudizi delle guide.

LIFESTYLE

GLI EDITORIALI

NEWS ED EVENTI

EVENTI

NEWS

VISITE IN CANTINA

CANTINE#1

CANTINE#2

ARCHIVIO

Seleziona il mese ▾

TAG

2016 2019 birra cantina cantine
chardonnay coldiretti Consorzio
davide bortone degustazione doc
docg export italia metodo classico
migliori Milano Oltrepò Pavese
opinione opinioni Piemonte
Pinot nero presidente prezzi
prezzo prosecco recensione
recensioni roma sicilia sommelier
spumante toscana Uiv Vendemmia
Veneto verona vini vinialsuper
vinificazione vinitaly vino wine
winelovers winemag

RIMANI AGGIORNATO

Inserisci il tuo indirizzo mail per rimanere aggiornato e ricevere notifiche alla pubblicazione di nuovi articoli
Email

☐ Procedendo accetti la privacy policy

Iscriviti alla Newsletter

RSS – ARTICOLI

Se il Sassicaia non piace alla cieca. Il bordolese toscano bocciato a “Cortaccia Rossa”

SITE MAP

Home
Chi Siamo
News
APPROFONDIMENTI#1
RECENSIONI
Vini#1

Privacy & Cookies Policy



Vini Al Supermercato
A Tutto Volume
Lifestyle
Birra
Wine Magazine - Giornale Di Vino E
Gastronomia
Pubblicità E Partnership



o o o o o ● o o o o o o o o o o

DELLO STESSO AUTORE

- Kettmeir compie 100 anni: brindisi di stile per i pionieri dello spumante in Alto Adige
- Terregiunte: se la "comunicazione è da dimenticare", le scuse servono anche in cinese



Cyber-Angriffe im Gastge

Ann. Was, wenn ein Mitarbeiter
Datenbank löscht oder ein Viru

Gest Broker

Weitere Infos

- Soave 2018, 2017 e 2016: i migliori assaggi all'Anteprima di Verona
- Sette vini della Romagna da scoprire, nelle Terre dello Spungone
- Montereio di Massa Marittima Doc 2012 "Scarilius", La Pierotta



Davide Bortone

Nato con la penna in mano, poi c'è finito pure un calice. Cronista di nera convertito al nettare di Bacco, dirigo WineMag.it e Vinialsuper. Segno Vergine allergico alle ingiustizie, innamorato delle cause perse e del blind tasting, vivo l'Informazione come una missione di vita. Anche per questo ci bevo su. Senza guardare l'etichetta.



**ALLERGIA?**
CURARLA CON UNA PUNTURADott. Maurizio Adami
0471 172 65 40

HOME

PRAXIS EDIZIONI ▼

BGSPiA

CONTATTI

REDAZIONE

PUBBLICITÀ

PRIVACY



CULTURA & SOCIETÀ | ULTIME NOTIZIE

“Cortaccia Rossa”: Cortaccia si confronta con l'élite bordeaux

8 Settembre 2019



Autore:

Redazione



Nella suggestiva cornice della Cantina nella Roccia di Laimburg, lo scorso 5 settembre è andato in scena l'evento “Cortaccia Rossa”, una degustazione che ha visto sfidarsi i vini Merlot e Cabernet provenienti dal territorio di Cortaccia, i grandi rossi bordeaux nazionali e i migliori rappresentanti internazionali dei nobili vitigni bordeaux in quello che si è rivelato essere un confronto ad armi pari. È risaputo che le varietà rosse Merlot, Cabernet Franc e Cabernet Sauvignon riescono a dare il meglio nelle località con un clima mite, come ad esempio il territorio di Bordeaux in Francia oppure quello di Bolgheri, in Toscana. Eppure queste uve hanno trovato nella Bassa Atesina una seconda casa, dove riescono ad esprimere al meglio tutto il loro potenziale e le loro caratteristiche.

La piccola regione vinicola dell'Alto Adige è conosciuta per essere la roccaforte del vino bianco in Italia, meno risaputo è invece che in Alto Adige prosperino le varietà internazionali Cabernet e Merlot, le quali hanno trovato nel territorio della Bassa Atesina a Sud di Bolzano, nella zona di Cortaccia, un luogo di crescita ideale. Il territorio di Cortaccia è infatti caratterizzato da un clima alpino, particolarmente soggetto agli influssi mediterranei e i ripidi e caldi pendii esposti a sud-est tra i 220 e i 350 m s.l.m. godono di un'ottima esposizione. I terreni argillosi di Cortaccia sono particolarmente favorevoli per la varietà Merlot, mentre i terreni ghiaiosi-sabbiosi sono la culla dei vini Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc. La superficie coltivata a Merlot, Cabernet Franc e Cabernet Sauvignon nell'area di Cortaccia attualmente si aggira intorno ai 45 ettari ed è prevista un'ulteriore crescita nei prossimi anni: "Abbiamo notato che i vini Merlot e Cabernet raggiungono un livello qualitativo eccezionale e che riscuotono grande successo sul mercato", affermano i quattro organizzatori dell'evento "Cortaccia Rossa", Peter Dipoli, Cantina Kurtatsch, Baron Widmann e Tiefenbrunner.

Faccia a faccia con i migliori

Spinti dalla grande fiducia nel territorio, i produttori di Cortaccia si sono riuniti nuovamente per organizzare la terza edizione di "Cortaccia Rossa", svoltasi lo scorso 5 settembre nella Cantina nella Rocca di Laimburg. La degustazione, avvenuta in quattro tempi, ha visto i vini Merlot e Cabernet provenienti dal territorio di Cortaccia sfidare i vini bordolesi nazionali e francesi. L'Alto Adige ha schierato i vini Auerhof 2016 di Baron Widmann, Frauenriegel 2016 di Peter Dipoli, Freienfeld Riserva 2016 di Cantina Kurtatsch e il Vigna Toren Riserva 2015 di Tiefenbrunner. "Abbiamo comparato solo i vini che potevano essere effettivamente messi a confronto, ad esempio proponendo la stessa annata e la stessa varietà. La degustazione si è svolta alla cieca e questo ha permesso di nascondere ogni fattore che potesse influenzare la valutazione finale, come notorietà e prestigio del marchio, in modo tale che il focus potesse essere solamente sulla qualità dei vini proposti", spiegano i quattro organizzatori. I 16 vini in gara sono stati valutati da una commissione di circa 30 giornalisti e critici enologici provenienti dall'Italia, dall'Europa, dagli USA e dal Canada. "La degustazione ha dimostrato che i nostri vini possono competere senza alcun timore in un campionato con in campo i migliori giocatori al mondo: in ogni round i nostri vini hanno scalato la classifica sino a raggiungerne la metà e, in alcuni casi, anche i gradini più alti del podio. Questa è la prova che Cortaccia possiede tutte le carte in regola per essere riconosciuta come seconda regione vinicola in Italia produttrice di vini bordolesi di alta qualità in Italia, accanto alla DOC

Bolgheri” concludono gli organizzatori e questo risultato è stato comprovato anche da parte del pubblico specializzato presente all’evento.

Foto, Tiefenbrunner, Cantina Kurtatsch, Baron Windmann e Peter Dipoli.



Redazione



Giunta provinciale di Bolzano incontra i rappresentanti del governo del cantone dei Grigioni

Redazione 8 Settembre 2019



Si avvicina la SETTIMANA MOZARTIANA 2019

Redazione 7 Settembre 2019



Vittoria per il Bolzano nel primo match di Alperia Cup - Val Pusteria battuto 3 a 1

Redazione 7 Settembre 2019

Commenti

Scrivi qui il tuo commento...

Nome

Email

Sito internet (opzionale)

PUBBLICA IL COMMENTO



'Sfida Bordeaux' L'assaggio al buio premia i rossi dell'Alto Adige

BOLZANO
ESITO sorprendente di una disfida enologica fra un piccolo territorio a sud di Bolzano (Cortaccia) vocato alle uve rosse e alcuni tagli bordolesi di fama nazionale e internazionale provenienti da Bolgheri e Bordeaux. Miracoli della degustazione cieca: i quattro produttori di Cortaccia (*Baron Widmann, Cantina Kurtatsch, Peter Dipoli e Tiefenbrunner*) sono stati valutati con punteggi brillantissimi dal panel di 28 giornalisti internazionali. Le loro bottiglie (*Auerhof 2016* di Baron Widmann, *Frauenriegel 2016* di Peter Dipoli, *Freienfeld Riserva 2016* di Cantina Kurtatsch e il *Vigna Toren Riserva 2015* di Tiefenbrunner) messe a confronto con vini-icona di Bolgheri (*Camaranda, Guado al Tasso, Sassicaia*), Langhe (*Gaja*), Trentino (San Leonardo) e alcuni chateaux bordolesi col medesimo uvaaggio (cabernet sauvignon, franc e merlot) si sono piazzate in ogni round tra la metà classifica e le posizioni di vertice. I produttori altoatesini si sono detti «orgogliosi dei risultati che confermano l'alto livello qualitativo dei nostri rossi». «Il mondo del vino — chiosa Peter Dipoli (nella foto) — dovrebbe imparare dal mondo dello sport, nel quale gli atleti diventano famosi perché vincono le gare non perché sono simpatici: per il vino è solo il bicchiere che dovrebbe contare».

Lorenzo Frassoldati

» RIPRODUZIONE RISERVATA





«Cortaccia Rossa», la sfida con i migliori vini bordolesi

Alla Felsenkeller di Laimburg. Giornata per intenditori veri con Peter Di Poli & Co. I prodotti locali tengono testa a St. Emilion, Pauillac, St. Estèphe, Langhe e Bolgheri

ANGELO CARRILLO

CORTACCIA. Sono passati da cinque a quattro, ma sono tornati più combattivi che mai. I protagonisti di «Cortaccia Rossa», la degustazione che ogni due anni mette a confronto i vini bordolesi prodotti sul territorio del comune dell'Oltradige con quelli di altre storiche aree vocate, si sono riuniti anche quest'anno confrontandosi con importanti bottiglie prodotte con i vitigni internazionali del Cabernet Sauvignon, Merlot e Cabernet Franc. Dopo le interessanti sfide con vini di Bordeaux (nel 2015) e Bolgheri (nel 2017), questa volta la degustazione alla cieca, presso il Felsenkeller di Laimburg, ha preso in esame campioni trasversali, tra cui etichette celeberrime come il Sassicaia 2016 di Tenuta San Guido, a cui la giuria internazionale composta da stampa, sommelier e buyer, ha assegnato la media di 87,5 punti. Nulla di scandaloso, se non fosse che si tratta della stessa vendemmia giudicata 100/100 da Robert Parker. Con tutte le cautele del caso, trattandosi di un una gara con giuria «ipertrofica» i cui punteggi tendono necessariamente ad appiattirsi, si tratta indubbiamente di un ottimo risultato che conferma le buone performance dei bordolesi altoatesini (di Cortaccia) anche nelle scorse edizioni della manifestazione. Nonostante l'uscita di Gert Pomella (le cui uve dallo scorso anno vengono conferite alla cantina di Cortaccia) i rossisti del nobile terroir di Cortaccia confermano le potenzialità di questa «Lage». I vini di Cantina Kurtatsch, Baron Widmann e Tiefenbrunner, Peter Dipoli,



• Serrato il confronto tra i protagonisti di «Cortaccia Rossa» consumatosi al Felsenkeller di Laimburg

pur giocando in casa, non hanno sfigurato nel confronto con le etichette di St. Emilion, Pauillac, St. Estèphe, Langhe e Bolgheri e il trentino San Leonardo, anzi. Il punteggio espresso in centesimi (punteggio massimo assegnato di 90 punti) ha premiato quasi tutti gli altoatesini suddivisi in Quattro «flight», ovvero quattro sessioni di degustazione alla cieca, in ognuna delle quali si celava un solo vino dell'Alto Adige.

Nel primo flight l'ha spuntata l'Alto Adige Südtirol Doc 2016 «Frauenriegel» di Weingut Peter Dipoli (Merlot e Cabernet Franc). Nel secondo be-

ne l'Alto Adige Südtirol Doc 2016 «Auhof» di Weingut Baron Widmann mentre nel terzo pur dominato dal Langhe Doc 2016 «Darmagi» 2016 di Gaja (90/100), si comporta molto bene il Cabernet Sauvignon in purezza dell'Alto Adige Südtirol Doc Riserva 2016 «Friedfeld» della cantina di Cortaccia, da sempre un vero e proprio «Gran Cru» di questa varietà che batte anche il premiatissimo Sassicaia del 2016. Nel quarto ed ultimo flight con vini dell'annata 2015 è una bella gara dei cugini d'Oltralpe, che la spuntano con l'Aoc Pauillac Grand Cru Classé 2015 «Ch. Pi-

chon Longueville Baron» con i quarti di nobiltà dell'Alto Adige Südtirol Doc Riserva 2015 «Vigna Toren» firmato Tiefenbrunner. Medaglia di bronzo per il secondo Bolgheri Doc Sassicaia in degustazione a «Cortaccia Rossa» 2019: la vendemmia 2015 dell'etichetta di Tenuta San Guido (89,4/100, contro i 97/100 di Robert Parker e i 98/100 di James Suckling). Quarto l'Igt Vigneti delle Dolomiti 2015 «Tenuta San Leonardo», trentino purosangue appartenente, anch'esso, alla storia dei grandi bordolesi in Italia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SASSICAIA E L'OPINABILITÀ DEI GIUDIZI



Il **Sassicaia** è un vino che tutti gli anni viene premiato dalla totalità delle Guide nostrane e che spunta punteggi stratosferici anche da parte della stampa straniera.

L'annata 2016 ad esempio è stata valuta con **100/100** da Robert Parker, il guru internazionale del vino (valutazione questa che ha fatto schizzare verso l'alto il prezzo del vino), è il vincitore della graduatoria del **BIWA**, di Luca Gardini, che premia i 50 migliori vini italiani, ha ottenuto **99/100** dalla Guida Essenziale ai Vini d'Italia di Daniele Cernilli, **98/100** gli sono stati assegnati da James Suckling e certamente otterrà numerosi altri riconoscimenti da parte delle guide ai vini che in questo periodo iniziano ad essere pubblicate.

Ma...

A quanto pare non tutti (giustamente) la pensano allo stesso modo.

Succede così che il 5 di settembre, in occasione dell'**Alto Adige Wine**

Summit, tenutosi a Bolzano, si sia svolta anche la 3a edizione della disfida denominata “**Cortaccia Rossa**” che vedeva in competizione 16 vini frutto del cosiddetto **Taglio Bordolese**, ovvero prodotti prevalentemente con uve Cabernet sauvignon e franc e Merlot provenienti dai territori vocati di Bordeaux e Bolgheri come pure da altre zone d'Italia, con quelli prodotti nel territorio di Cortaccia.

La disfida si è svolta presso il **Centro di Sperimentazione di Laimbug** ed i vini sono stati suddivisi in quattro diversi flight, sottoposti al giudizio di **28 esperti internazionali**, che li giudicavano a **bottiglie coperte**, senza trucchi quindi.

Ebbene, nella sua batteria (3° flight) il **Sassicaia 2016** è risultato **quarto** (su quattro vini), preceduto in ordine dal Darmagi 2016 di Angelo Gaja, dall'Alto Adige Doc “Freienfeld” Riserva 2016 della cantina di Cortaccia e dall'Aoc Saint Estéphe 2016 di Château Cos D 'Estournel.

Non essendo presenti personalmente non abbiamo idea di chi fossero gli **esperti** né quali fossero le differenze di punteggio tra questi vini, anche se presumiamo siano stata minime, e non ci permettiamo assolutamente di giudicare e valutare il Sassicaia 2016 poiché non l'abbiamo assaggiato.

Pensavamo di farlo ieri, 29 settembre, in occasione della presentazione a Milano della Guida di Cernilli, ma, dopo pochi minuti dall'apertura dell'evento la bottiglia di vino era già vuota.

Non molto meglio se la cava il **Sassicaia 2015** -al quale Cernilli aveva assegnato 100/100- classificatosi 3° (sempre su quattro vini) nel 4° flight.

Classifica dei vini in competizione

Cosa rimane quindi da dire, se non che la valutazione di un vino è un

qualcosa di estremamente soggettivo?

Chiudiamo infine con le parole pronunciate da **Peter Dipoli** *"Il mondo del vino -in merito ai risultati della "sfida"- dovrebbe imparare dal mondo dello sport, nel quale gli atleti diventano famosi perché vincono le gare non perché sono belli o simpatici: per il vino è solo il bicchiere che dovrebbe contare".*

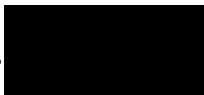
Lorenzo Colombo

30 SETTEMBRE 2019

DA LORENZO COLOMBO

Condividi questo articolo



This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish.  [Read More](#)

Cortaccia, terroir emergente di grandi rossi

Di Fabio Italiano - 29. Settembre 2019



La 3^a edizione della “disfida” denominata **Cortaccia Rossa** ha visto sottoposti al giudizio di 28 giornalisti internazionali i vini taglio bordolese provenienti da due zone di acclarata fama quali Bolgheri e Bordeaux e dal territorio di **Cortaccia sulla Strada del Vino**.

Gli esperti, in arrivo da Svizzera, Germania, USA, Australia, Canada e naturalmente Italia, dopo aver degustato alla cieca i vini dal medesimo rapporto varietale, proposti in 4 diversi flight, hanno valutato in maniera estremamente entusiasta le bottiglie altoatesine; tanto da posizionarle in ogni round fra la metàclassifica e le posizioni di vertice.

Cortaccia Rossa 2019



3. Ausgabe
3^e edizione
3rd edition

„Felsenkeller“ Laiburg Südtirol / Alto Adige / South Tyrol - 05.09.2019

	Proba Campione Sample	Wein Vino Wine	Produttore Produttore Producer	Rebsorten Vitigni Grape variety	Auszeichnungen Riconoscimenti Awards	Punkte Punti Points
Flight - 1	1	CAMARCANDA 2016 DOC Bolgheri	Soc. Agricola Cà Marcanda	Merlot Cabernet Franc Cabernet Sauvignon	50% Robert Parker 25% 97/100 25%	2*
	2	FRAUENRIEGEL 2016 DOC Südtirol/Alto Adige	Weingut Peter Dipoli	Merlot Cabernet Franc	57% 43%	1*
	3	CHÂTEAU CANON LA GAFFELIÈRE 2016 AOC Saint-Émilion Premier Grand Cru Classé		Merlot Cabernet Franc Cabernet Sauvignon	55% Robert Parker 40% James Suckling 5% Wine Spectator 95/100 98/100 95/100	3*
	4	ORENO 2016 IGT Toscana	Tenuta Sette Ponti	Merlot Cabernet Sauvignon Petit Verdot	50% James Suckling 40% Robert Parker 10% Wine Spectator 98/100 94/100 93/100	3*
Flight - 2	1	GUADO AL TASSO 2016 DOC Bolgheri Superiore	Tenuta Guado al Tasso Marchesi	Cabernet Sauvignon Merlot Cabernet Franc	80% James Suckling 20% Robert Parker 20% Wine Spectator 98/100 98/100 94/100	1*
	2	AUHOF 2016 DOC Südtirol/Alto Adige	Weingut Baron Widmann	Cabernet Sauvignon Cabernet Franc Merlot	60% 30% 10%	3*
	3	LA CHAPELLE DE LA MISSION HAUT-BRION AOC Pessac-Léognan 2016		Cabernet Sauvignon Merlot Cabernet Franc	42% Robert Parker 36,5% Wine Spectator 21,5% 94/100 93/100	4*
	4	CABERNET SAUVIGNON IGT Toscana 2016	Az. Agricola Isole e Olena	Cabernet Sauvignon	100%	2*
Flight - 3	1	DARMAGI 2016 DOC Langhe	Az. Agr. Gaja	Cabernet Sauvignon	100% James Suckling Wine Spectator 98/100 93/100	1*
	2	SASSICAIA 2016 DOC Bolgheri	Tenuta San Guido	Cabernet Sauvignon Cabernet Franc	85% Robert Parker 15% James Suckling 100/100 98/100	4*
	3	FREIENFELD Riserva 2016 DOC Südtirol/Alto Adige	Kellerei/Cantina Kurtatsch	Cabernet Sauvignon	100%	2*
	4	CHÂTEAU COS d'ESTOURNEL 2016 AOC Saint Estèphe		Cabernet Sauvignon Merlot Cabernet Franc	76% Robert Parker 23% James Suckling 1% 100/100 100/100	3*
Flight - 4	1	Vigna TOREN Riserva 2015 DOC Südtirol/Alto Adige	Tiefenbrunner Schlosskellerei Turmhof	Cabernet Sauvignon	100% Robert Parker Falstaff Decanter 93/100 95/100 91/100	2*
	2	CH. PICHON LONGUEVILLE BARON 2015 AOC Pauillac Grand Cru Classé		Cabernet Sauvignon Merlot	77% Robert Parker 23% James Suckling 97/100 95/100	1*
	3	SAN LEONARDO 2015 IGT Vigneti delle Dolomiti	Tenuta San Leonardo	Cabernet Sauvignon Carmenère Merlot	60% 30% 10%	4*
	4	SASSICAIA 2015 DOC Bolgheri	Tenuta San Guido	Cabernet Sauvignon Cabernet Franc	85% Robert Parker 15% James Suckling 97/100 98/100	3*

Risultati Cortaccia Rossa 2019

Cortaccia, piccolo lembo di terra posizionato sulla destra orografica della Val d'Adige a sud di Bolzano, emerge da anni nella produzione di uve a bacca rossa, pur se circondato dal mare dei vigneti altoatesini destinati alle uve bianche.

I produttori di Cortaccia Baron Widmann, Cantina Kurtatsch, Peter Dipoli e Tiefenbrunner, consapevoli delle potenzialità dei loro vini, hanno ideato nel 2015 queste degustazioni comparative. L'obiettivo è puntare in alto, ovvero crescere in qualità e conquistarsi un posto nel panorama internazionale dei vini taglio bordolese. Quale strumento migliore del confronto con una prestigiosa selezione di vini provenienti dai terroir più celebri che rappresentano la storia di queste varietà: Bolgheri e Bordeaux in primis, ma non solo.

Dopo le edizioni 2015 e 2017, quest'anno la degustazione si è svolta presso il Centro di Sperimentazione Laimburg (BZ) in occasione dell'evento Wine Summit. I 4 flight hanno visto contrapposti 16 vini in totale, con l'attenzione al rispetto del rapporto varietale all'interno dei singoli round a confronto. A rappresentare Cortaccia e l'Alto Adige vi erano l'Auerhof 2016 di Baron Widmann, il Frauenriegel 2016 di Peter Dipoli, il Freienfeld Riserva 2016 di Cantina Kurtatsch e il Vigna Toren Riserva 2015 di Tiefenbrunner.

Le quattro cantine organizzatrici, sorprese ed entusiaste dei risultati, hanno dichiarato:

– Già i due precedenti confronti avevano visto ottime affermazioni dei nostri vini, siamo oltremodo orgogliosi di vederne confermato l'alto livello qualitativo. Questi riconoscimenti ci danno fiducia nel continuare la strada intrapresa e ci spingono ad impegnarci con costanza nel dare vita a vini di ancor maggiore valore e dignità. Questo confronto per noi è un modo per sfatare il luogo comune, tuttora presente nel mercato del vino, dell'Alto Adige come terra produttrice solo di ottimi vini bianchi; dimostrando l'alto livello raggiunto dai nostri rossi e il loro potenziale di invecchiamento. E non solo, poiché siamo convinti del nostro lavoro e dei nostri vini, non abbiamo timore a rapportarci con i nomi più noti al mondo -.

*– Il mondo del vino – chiosa **Peter Dipoli** in merito ai risultati della “sfida” – dovrebbe imparare dal mondo dello sport, nel quale gli atleti diventano famosi perché vincono le gare non perché sono belli o simpatici: per il vino è solo il bicchiere che dovrebbe contare -.*

Cortaccia sulla Strada del Vino

Il territorio di comune di Cortaccia si trova sulla destra orografica della Val d'Adige a sud di Bolzano, e vede i vigneti posizionati su ripidi pendii terrazzati, fra questi, quelli destinati alle uve a bacca rossa si collocano fra i 220 e i 350 m s.l.m., rivolti verso sud-est. Il clima qui è alpino ma particolarmente soggetto agli influssi mediterranei e al calore generato dalle molte ore di insolazione dovute all'ottima esposizione. I terreni sono in parte argillosi, particolarmente adatti al vitigno Merlot, e in parte ghiaioso-sabbiosi, perfetti per il Cabernet Sauvignon e il Cabernet Franc. Le superfici destinate a questi tre vitigni sono in costante crescita; attualmente si attestano sui 45 ettari.